

- Somme riscosse nell'esercizio	(17.648.441,20)
- Variazioni in meno	(9,60)
Somme dell'esercizio 2006 rimaste da riscuotere	14.008.835,28
- Residui attivi al 31 dicembre 2006	18.915.843,72
- Residui passivi al 1° gennaio 2006	34.342.579,15
- Somme pagate nell'esercizio	25.354.981,88
- Variazioni in meno	
- Somma dell'esercizio 2006 rimaste da pagare	20.338.591,81
- Residui passivi al 31 dicembre 2006	29.326.189,08
- Sbilancio negativo tra residui attivi e passivi	(10.410.345,36)

Determinati così i risultati complessivi della gestione del bilancio per le entrate e per le spese, sia per quanto attiene alla competenza, sia per quanto attiene ai residui, che nelle scritture analitiche sono distinte per titoli, per categoria e per capitoli, ne consegue che il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2006 si chiude presentando i seguenti dati riepilogativi:

- Avanzo di competenza	1.232.164,23
- Avanzo economico	44.632,16
- Patrimonio netto	82.109.291,80

Quanto ai dati sopra riportati, è appena il caso di richiamare l'attenzione sulla loro perfetta concordanza, verificabile dalla circostanza che, sommando a 82.064.659,64 corrispondenti al patrimonio netto determinato alla fine dell'esercizio 2005, l'importo di 44.632,16 pari all'avanzo economico dell'esercizio 2006, si ottiene la cifra di 82.109.291,80 quella, appunto, del patrimonio netto al 31 dicembre 2006, come sopra evidenziato.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE EFFETTIVE

Per un più approfondito esame dei risultati di gestione, si evidenziano, qui di seguito, le incidenze percentuali delle varie voci di entrate e di spese, di parte corrente e in conto capitale, sul totale delle poste di analoga natura, accertate per l'esercizio 2006, atteso che solo queste determinano modificazioni nel risultato economico.

> ENTRATE

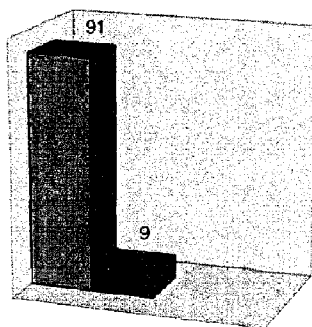
Una prima riflessione va fatta relativamente al rapporto che si è determinato per le entrate effettive, tra entrate di parte corrente ed entrate in conto capitale. Queste ultime riferite quasi esclusivamente alla gestione della cassa mutua di piccolo prestito.

I relativi dati risultano così determinati:

- Entrate correnti accertate alla fine dell'esercizio 2006	45.939.544,43
- Entrate in conto capitale accertate alla fine dell'esercizio 2006	3.287.747,68

e sono meglio evidenziati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE ENTRATE CORRENTI E LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



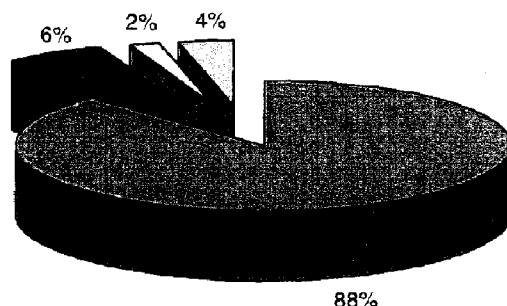
■ Entrate correnti accertate alla fine dell'esercizio 2006 ■ Entrate in conto capitale accertate alla fine dell'esercizio 2006

Per le **entrate di parte corrente accertate**, su di un totale di €. 45.939.544,43 si registrano i seguenti dati analitici:

- Entrate da contributi a carico degli iscritti	40.372.964,54
- Quote di partecipazione degli iscritti a specifiche gestioni	2.979.307,05
- Redditi e proventi patrimoniali	943.978,79
- Poste correttive e compensative di spese correnti	1.643.294,05

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAPPORTO TRA LE ENTRATE CORRENTI



■ Entrate da contributi a carico degli iscritti
□ Redditi e proventi patrimoniali

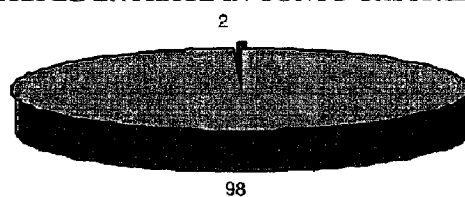
■ Quote di partecipazione degli iscritti a specifiche gestioni
□ Poste correttive e compensative di spese correnti

Per le **entrate in conto capitale accertate**, su di un totale di € 3.287.747,68 si registrano i seguenti dati analitici:

- Entrate per riscossione prestiti cassa mutua, prestiti al personale e varie	3.266.049,55
- Altre entrate di natura varia	21.698,13

meglio evidenziati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE



■ Entrate per riscossioni prestiti cassa mutua, prestiti al personale e
■ Altre entrate di natura

Dai suddetti dati complessivi emergono due aspetti, entrambi significativi per le implicazioni future:

1. il primo riguarda il complesso delle entrate effettive, che sono costituite per oltre nove decimi dalle entrate correnti e per meno di un decimo dalle entrate in conto capitale;
2. le entrate in conto capitale non sono destinate ad incrementarsi, tranne il caso che le condizioni di liquidità finanziarie dell'Ente non consentano di destinare una somma maggiore alla concessione dei prestiti della cassa mutua di piccolo credito.

> SPESE

Per le **spese di parte corrente impegnate**, su di un totale di € 44.268.987,83 si registrano i seguenti dati analitici:

- Spese per il funzionamento degli organi dell'Ente	458.502,70
- Oneri per il personale in attività di servizio	5.057.392,99
- Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	2.604.852,54
- Spese per prestazioni istituzionali	35.390.517,99
- Altre spese (oneri tributari, ecc.)	709.581,61

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:



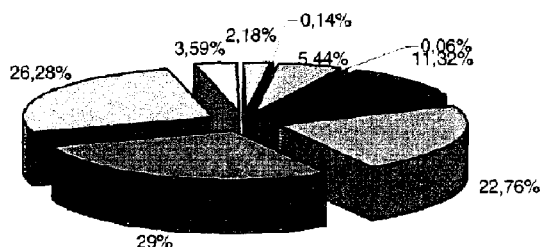
Per le spese correnti, tuttavia, meritano una particolare attenzione le **spese per prestazioni istituzionali**. Soprattutto per il rapporto tra le diverse prestazioni, anche al fine delle possibili correzioni in sede di definizione delle previsioni per gli esercizi futuri.

La spesa complessiva di € 35.390.517,99 impegnata a tale titolo, presenta la seguente partizione:

- Spese per borse di studio ai figli degli iscritti e interventi straordinari	4.005.700,00
- Oneri per gestione case di soggiorno climatico-termale e convenzioni	8.053.214,45
- Spese per prestazioni decentrate ai Comitati provinciali e fondo solidarietà	9.996.794,90
- Contributi straordinari (spesa sanitaria) e interventi a carattere eccezionale	9.300.000,00
- Spese per assistenza culturale	1.269.775,00
- Spese per gestione casa di soggiorno permanente di Roma	771.300,60
- Spese per rette a convitti di elezione	50.000,00
- Spese per gestione casa dello studente di Ostia	1.924.200,04
- Assegni temporanei integrativi (art. 26, lettera b), statuto)	19.533,00

che sono meglio rappresentati nel grafico sotto riportato:

RAFFRONTO INCIDENZA PERCENTUALE SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI



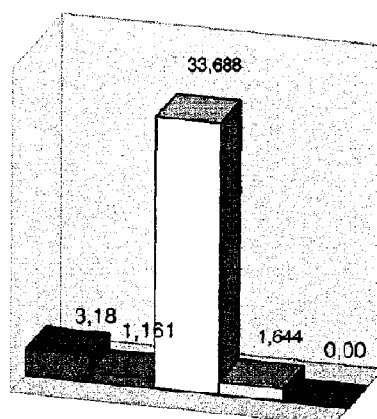
- Spese per borse di studio ai figli degli iscritti e interventi straordinari
- ▤ Oneri per la gestione case di soggiorno climatico-termale e convenzioni
- ▦ Spese per prestazioni decentrate ai Comitati Provinciali e fondo solidarietà
- Contributi straordinari (spesa sanitaria) e interventi a carattere eccezionale
- Spese per assistenza culturale
- Spese per gestione casa di soggiorno permanente di Roma
- Spese per rette e convitti di elezione
- Spese per gestione casa dello studente di Ostia
- Assegni temporanei integrativi (art. 26, lettera b), statuto)

Per le **spese in conto capitale impegnate**, invece, su di un totale di €. 3.726.140,05 si registrano i seguenti dati analitici:

- Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari su strutture di proprietà	298.620,45
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	109.005,30
- Gestione cassa mutua di piccolo credito e anticipazioni	2.914.285,66
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	154.400,64

meglio rappresentati nel grafico che segue:

RAPPORTO TRA LE SPESE IN CONTO CAPITALE



- Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari su strutture di proprietà
- Acquisizione di immobilizzazioni tecniche
- Gestione cassa mutua di piccolo credito e anticipazioni
- Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio
- Rimborsi contributi fruttiferi

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il prospetto relativo allo stato patrimoniale evidenzia con chiarezza le variazioni intervenute nelle voci riguardanti le attività e le passività, nonché la consistenza del patrimonio netto, la quale, per effetto della gestione dell'esercizio finanziario di riferimento, subisce un decremento già compiutamente illustrato.

Nel dettaglio, si fanno le seguenti osservazioni:

PER LE ATTIVITA'

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al termine dell'esercizio il totale delle disponibilità liquide ammonta a € 44.953.935,88 depositate presso la Banca di Roma - agenzia n. 132, che gestisce il servizio di cassa per conto dell'ENAM.

Al riguardo, appare opportuno evidenziare che a tale risultato si è pervenuti anche per effetto degli impegni per circa 20 milioni di euro, riguardanti le prestazioni istituzionali. Impegni che, ovviamente, sono iscritti in conto residui passivi al termine dell'esercizio finanziario, e sono, quindi, relativi a somme tuttora depositate sul conto corrente bancario.

In ogni caso, una più articolata illustrazione delle motivazioni che attengono all'esistenza di una così forte liquidità finanziaria verrà fatta nella trattazione dell'avanzo di amministrazione.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

La voce riguardante i crediti da dipendenti per le anticipazioni concesse agli stessi, ex art. 59 del D.P.R. n. 509/79, registra una variazione in aumento pari a € 52.007,00, mentre i crediti per prestiti concessi agli iscritti, tramite la Cassa mutua, si registra un decremento di € 538.417,38.

RESIDUI ATTIVI

Questa posta di bilancio, che rappresenta, globalmente, i crediti del 2006 e degli **esercizi pregressi**, derivanti da somme non ancora riscosse, ammonta complessivamente ad € 18.915.843,72 e registra un decremento di € 3.639.605,92 rispetto all'esercizio precedente. In ogni caso, rileva specificare che una quota consistente di tale importo è rappresentata dal credito che l'ENAM vanta nei confronti del Ministero delle finanze per rimborso IVA, ed interessi di legge, per un importo pari a circa 4 milioni e mezzo di euro, che il fisco è tenuto ad effettuare, in relazione alla tipicità della gestione delle "case di soggiorno", le quali - com'è noto - svolgono un'attività non commerciale, atteso che offrono servizi nell'ambito di prestazioni previste da norme statutarie ad iscritti, assoggettati a contribuzione alle spese, mediante una quota di partecipazione. In merito, è opportuno sottolineare che tale credito presenta oggi maggiori elementi di certezza, considerato che il relativo contenzioso ha avuto esito positivo per l'Ente in tutti i gradi di trattazione del gravame; esito che, tra l'altro, sarebbe già esecutivo se l'Amministrazione finanziaria non avesse proposto ricorso per Cassazione, al quale comunque è stata opposta resistenza.

Un'altra posta consistente dei residui attivi, ammontante a € 9.723.096,46 è registrata alle partite di giro ed è relativa alle assegnazioni operate a favore dei Comitati provinciali per l'anno 2006, ancora non rendicontate alla data del 31 dicembre.

INVESTIMENTI MOBILIARI ED IMMOBILIARI

Nelle attività dell'Ente, non esistono poste relative ad investimenti mobiliari né si prevede di poterne realizzare in futuro, poiché tutte le risorse finanziarie disponibili ed afferenti all'avanzo di amministrazione sono in via di totale assorbimento per effetto dei programmati interventi di conservazione, ristrutturazione e adeguamento del patrimonio immobiliare.

Quanto agli investimenti immobiliari, va detto che non ci sono state nuove acquisizioni e che le variazioni in aumento, rispetto alla consistenza registrata alla fine dell'esercizio 2005, scaturiscono dal semplice incremento di valore per migliorie dovute appunto ai lavori di ristrutturazione, di manutenzione straordinaria e di adeguamento a norme cogenti, quali quelle mirate all'eliminazione delle barriere architettoniche e/o alla sicurezza degli impianti e dei posti di lavoro, nonché ad integrazione e rinnovo delle dotazioni strumentali esistenti.

Per completezza d'informazione si ribadisce che è in programma la ripresa della "ricognizione" e della "sistemazione contabile" dei beni patrimoniali, poiché si ritiene che tale adempimento sia non più rinviabile per l'incidenza che esso ha sulla consistenza del patrimonio dell'Ente.

PER LE PASSIVITA'**DEBITI BANCARI E FINANZIARI**

La voce più consistente è quella dei residui passivi, che alla fine dell'esercizio ammontano ad € 29.326.189,08 e fanno registrare un decremento di € 5.016.390,07 sull'importo contabilizzato a consuntivo dell'anno 2005.

FONDI ACCANTONAMENTI VARI

Tra i fondi di accantonamenti vari è compreso il "Fondo di liquidazione del personale", che, al termine dell'anno 2006, presenta una consistenza di € 2.031.404,80, essendosi incrementato in corso d'anno per € 253.956,71 causa l'utilizzo di una buona parte dell'accantonamento per la corresponsione dei TFR a favore del personale collocato a riposo.

Gli altri due "fondi", accesi a garanzia degli impegni derivanti da prestiti al personale ed agli iscritti, evidenziano, rispettivamente, un aumento di € 4.820,43 ed € 14.543,40.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Tra le poste rettificative dell'attivo vanno annoverati i fondi di ammortamento degli immobili e degli impianti, attrezzature e macchine, creati per la ricostituzione continua del valore degli investimenti immobiliari e strumentali, soggetti a deterioramento, sia in ragione dell'uso, sia in relazione al fenomeno dell'obsolescenza, quest'ultimo in modo particolare per la strumentazione tecnologica.

Tuttavia, non avendo attuato - come già detto - la rivalutazione dei beni, si è ritenuto di incrementare detti fondi, conformemente ai criteri adottati anche in passato, rispettivamente, per un importo di € 909.194,39 ed € 289.817,85, con determinazione, alla fine del 2006, della consistenza complessiva correlativa in € 18.808.200,00 ed € 14.687.745,82.

PER IL PATRIMONIO NETTO

La differenza fra il totale delle attività di € 114.268.672,72 (alla fine del 2005 risultava di € 118.954.150,38) ed il totale delle passività di € 32.159.380,92 (alla fine del 2005 risultava di € 36.889.490,74) evidenzia un **patrimonio netto complessivo di € 82.109.291,80**, che nel prospetto della situazione patrimoniale è così distinto:

- Patrimonio (derivante dagli esercizi precedenti)	91.086.101,78
- Disavanzo economico 2005	(9.021.442,14)
- Avanzo economico esercizio 2006	44.632,16
Per un totale di €	82.109.291,80

Tale risultato, peraltro, ha pieno riscontro con le scritture dell'anno precedente, così come già evidenziato in relazione, per la parte riguardante la "situazione patrimoniale".

CONTO ECONOMICO

Dall'esame del prospetto relativo al conto economico allegato alla presente relazione, risulta un avanzo di economico seppur di lieve ammontare. Particolare attenzione merita, poi, l'analisi delle spese, così come riportata all'apposito capitolo concernente la gestione finanziaria e rappresentata anche nei relativi grafici, i quali più che le cifre danno la dimensione effettiva dei rapporti tra le diverse categorie di parte corrente, e tra le diverse voci in cui sono articolate le spese per prestazioni istituzionali.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DIMENSIONAMENTO DELLE LIQUIDITA'

Al 31 dicembre 2006 risultano un avanzo di amministrazione determinato in € 34.543.590,52 ed una consistenza di cassa di € 44.953.935,88.

Quanto alla liquidità disponibile sul conto corrente bancario, è da rilevare che essa va vista in correlazione con l'esistenza di uno sbilancio negativo tra residui attivi e residui passivi, pari a € 10.410.345,36, che ridimensiona la risultanza reale, portandola appunto ad € 34.543.590,52 dell'avanzo di amministrazione.

La considerevole entità dei residui passivi non è dovuta, come potrebbe sembrare, a incapacità di gestione, ma riguarda impegni di spesa legittimamente assunti per prestazioni istituzionali, di cui, esattamente € 9.804.921,90 per contributi dovuti ai comitati provinciali, già erogati in conto partite di giro e che saranno trasferiti alle spese correnti a seguito di invio dei rendiconti di gestione dell'anno di riferimento; € 1.498.880,22 per interventi di assistenza a favore degli iscritti in campo culturale; € 6.475.000,00 per erogazione borse di studio; € 262.726,41; per interventi a carattere eccezionale (art. 28 dello statuto). Il rimanente importo, fino alla consistenza complessiva dei residui passivi è da ascrivere alla spesa in conto capitale,

Per ciò che attiene, invece, all'avanzo di amministrazione, giova richiamare, in via principale, la circostanza che l'ENAM non ha altre fonti di entrata oltre quella derivante dalla contribuzione obbligatoria dei propri iscritti, e che, pertanto, ogni intervento, anche di carattere straordinario, afferente a spese in conto capitale, deve trovare copertura con i mezzi a disposizione..

RISTRUTTURAZIONE, ADEGUAMENTO E CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

APPROVAZIONE PROGETTI E FINANZIAMENTI.

L'esercizio 2006 ha visto il consolidamento degli interventi di ristrutturazione, adeguamento e conservazione della struttura immobiliare di Piazza dei Giuochi Delfici, attualmente destinata a casa di soggiorno permanente.

DOTAZIONE ORGANICA – RICORSO AL LAVORO INTERINALE

La vigente pianta organica determinata con delibera del Consiglio di amministrazione n. 14 del 23 marzo 2005, regolarmente approvata dal Ministero vigilante e dai Ministeri concertanti del tesoro e della Funzione pubblica, prevede complessivamente una dotazione di 111 unità di personale. La situazione di fatto, invece, ha registrato, in partenza, la presenza di 74 unità, che sono passate a 71 al 31 dicembre 2005, a causa del trasferimento ad altro Ente, per mobilità compartimentale di n. 1 dipendente e del collocamento a riposo per raggiunti limiti di età di n. 1 dipendente e di un altro dipendente dimissionario.

Al riguardo, tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che le 71 unità di personale presenti al 31 dicembre 2006 peraltro con vincolo di limitazione della dotazione organica a tale dato, conformemente a quanto sancito dall'art. 34, commi 1, 2 e 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (finanziaria 2003) - sono così distribuite:

- n. 1 direttore generale;
- n. 1 dirigenti di seconda fascia,
- n.44 funzionari inquadrati nell'area C;
- n.26 assistenti inquadrati nell'area B;

Si è fatto ricorso, poi, nell'arco dell'anno, all'assunzione di 4 unità di personale per mansioni corrispondenti all'area B, per garantire il regolare funzionamento della casa di soggiorno permanente di Roma, e di 5 unità per la Sede Centrale.

ADEGUAMENTO E GESTIONE DEL CED (CENTRO ELABORAZIONE DATI)

Nell'anno 2006 si è dato luogo all'estensione delle procedure automatizzate a tutti gli aspetti della gestione delle prestazioni istituzionali, anche nella prospettiva del collegamento in rete della sede centrale con i Comitati provinciali, operazione questa che, benché progettata e programmata, non ha potuto essere realizzata nel corso dell'anno 2006 a causa della precarietà dell'allocazione delle strutture periferiche interessate, i cui locali, per statuto e per il decreto istitutivo dell'Ente, devono essere messi a disposizione dai Provveditorati agli studi, ora individuati con la sigla CSA (Centri dei Servizi Amministrativi).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO DELLA GESTIONE

Assume rilevanza, infine, il risultato della gestione economico-finanziaria, la quale al termine dell'esercizio 2006 giusta quanto si potrà rilevare dai dati analitici riportati negli atti contabili di riferimento.

SERVIZIO DI CONTROLLO INTERNO

Nel corso del 2006 si è provveduto a dare attuazione alla normativa in materia di istituzione del Servizio di Controllo interno e Nucleo di valutazione. Con deliberazione del C.d.A. n. 15 del 30 maggio 2006 si è provveduto alla istituzione del Servizio di controllo interno da affidare al Nucleo di valutazione. Il nucleo di Valutazione è composto da un presidente e da due componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione per la durata di un triennio.

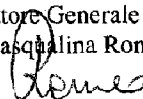
Infine, ai sensi dell'art. 34 del Codice in materia di protezione dei dati personali D.Lgs. 196/03, l'ENAM ha redatto e adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza per l'anno 2006 allegato alla presente relazione.

Tale Documento che, ai sensi della Regola 19 dell'allegato B del Codice sulla Privacy deve essere rivisto e aggiornato entro il 31 marzo di ogni anno, contiene le linee guida cui il Titolare e tutti i soggetti incaricati devono attenersi per garantire la Sicurezza dei dati, in particolare:

- l'elenco dei trattamenti effettuati;
- la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;
- l'analisi dei rischi che incombono sui dati;
- le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati;
- la descrizione delle modalità per il ripristino dei dati;
- la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento;
- la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime.

Roma, 10 maggio 2007

Il Direttore Generale
Dott.ssa Pasqualina Romeo



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE n° 7/2007

Il giorno 17 maggio 2007, presso la sede dell' ENAM, si è riunito il Collegio dei revisori, con la presenza del dott. Antonio Attanasio, dott. Marco Montanaro e dott. Giovanni Silvestri per redigere la relazione sul conto consuntivo dell'ente relativo all'esercizio finanziario 2006.

Relazione del collegio dei revisori sul conto consuntivo relativo all'esercizio 2006.

Il Collegio ha esaminato i documenti contabili costituenti il conto consuntivo relativo all'esercizio 2006, per redigere, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del regolamento approvato con D.P.R. 27/02/2003, n. 97 e dello Statuto dell'ente, la presente relazione sul rendiconto generale.

I documenti rimessi per l'esame sono i seguenti:

- 1) rendiconto finanziario
- 2) situazione amministrativa;
- 3) conto economico dell'esercizio;
- 4) stato patrimoniale;
- 5) prospetto dei residui attivi e passivi rilevati al 31 dicembre 2006;
- 6) relazione e nota integrativa.

A- RENDICONTO FINANZIARIO -**I- Gestione di competenza.**

I dati sintetici della gestione di competenza 2005, riportati nel rendiconto finanziario risultano i seguenti:

Entrate

- previsioni iniziali	€.	62.660.000,00
- variazioni complessive in corso d'anno	€.	+ 646.000,00
- previsioni definitive	€.	63.306.000,00
- somme riscosse	€.	46.775.827,37
- somme rimaste da riscuotere	€.	14.008.835,28
- totale entrate accertate	€.	60.784.662,65

Uscite

- previsioni iniziali	€.	71.605.000,00
- variazioni complessive in corso d'anno	€.	- 4.498.651,45
- previsioni definitive	€.	67.106.348,55
- somme pagate	€.	39.213.906,61
- somme rimaste da pagare	€.	20.338.591,81
- totale uscite impegnate	€.	59.552.498,42

La gestione di competenza si è chiusa, pertanto, con un avanzo di € 232.164,23 (€ 60.784.662,65 - € 59.552.498,42),

In relazione alle diverse componenti del conto consuntivo, si fanno le seguenti considerazioni, osservazioni e, per quanto possibile, comparazioni con i corrispondenti dati del consuntivo dell'anno precedente.

Gli importi delle "previsioni iniziali" riportati nel rendiconto corrispondono con quelli del bilancio di previsione, approvato dal Ministero Vigilante, con nota n. 2251 del 2 aprile 2007; le "variazioni" alle previsioni sono quelle deliberate dal Consiglio di amministrazione il 13 giugno 2006 (del. n. 17), delibera esaminata da questo Collegio il 12 giugno 2006 (verbale n. 5/2006), il 13 settembre 2006 (del. n. 12) esaminata dal Collegio il 14 febbraio 2007 (verbale n. 2/2007) e il

14 dicembre 2006 (del n. 32) (verbale n. 11/2006) trasmesse al MIUR ed in attesa della conclusione del relativo procedimento di controllo.

Gestione di competenza: entrate

Il totale delle entrate accertate ammonta a €. 60.784.662,65 ed è superiore alle somme accertate nell'esercizio precedente di 4,6 milioni di euro.

Esaminando i vari aggregati delle entrate, si segnala quanto segue.

Titolo I° ("Entrate correnti")

Le entrate correnti comprendono le "entrate contributive", accertate in € 43.352.271,59 (erano previste in € 41.660.500,00), e le "altre entrate", accertate in € 2.587.272,84, e nel totale gli accertamenti ammontano ad € 45.939.544,43, con un incremento sul corrispondente importo dell'anno precedente di € 8.398.762,63 (+ 22,37%).

Le "entrate contributive", che costituiscono l'88% delle entrate correnti, per € 40.372.964,54 sono rappresentate da contributi obbligatori a carico degli iscritti (cap. 20) e per € 2.979.307,05 da quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni. Le prime entrate presentano un aumento del 19 % rispetto ai corrispondenti accertamenti dell'esercizio precedente, mentre la partecipazione degli iscritti alle spese di gestione ha fatto registrare un incremento dell' 20 %.

Le "altre entrate", costituite in modo prevalente da interessi attivi su depositi (cap.110, per € 600.000,00) e da entrate diverse (cap.130, per € 1.146.000,00), rappresentano il 3% delle entrate correnti.

Titolo II° ("Entrate in conto capitale")

Le entrate in conto capitale sono state accertate in € 3.287.747,68, delle quali € 3.124.531,60 (il 95 %) sono costituite da riscossioni di rate di ammortamento di piccoli prestiti accordati agli iscritti nei precedenti esercizi. Il loro ammontare dipende dalle somme in precedenza erogate, che sono restituite all'ente con rate mensili. La rimanente parte di tali entrate sono costituite sostanzialmente da riscossioni di crediti diversi.

Titolo III "Gestioni speciali"

Il titolo III non presenta alcun dato non avendo l'ente attivato alcuna gestione speciale.

Titolo IV "Partite di giro"

Le entrate per partite di giro sono state accertate per un ammontare di € 11.557.370,54 delle quali € 9.728.663,05 risultano tra le "Partite in sospeso" (cap. 410), e riguardano le risorse anticipate alle strutture periferiche e da quelle utilizzate, da sistemare contabilmente.

Va segnalata la precisa corrispondenza degli importi accertati sui vari capitoli con le somme impegnate sui correlativi capitoli delle uscite per partite di giro, come la natura di esse esige.

Gestione di competenza: uscite

Il totale delle somme impegnate nell'esercizio 2006 è stato di €. 59.552.498,42, con un decremento rispetto al 2005 di circa 6,6 milioni di euro.

Gli impegni assunti sui diversi capitoli sono tutti contenuti nei limiti delle rispettive previsioni.

Passando all'esame delle spese si osserva quanto segue.

Titolo I° "Spese correnti"

Le spese correnti comprendono le spese di "funzionamento", impegnate in € 8.120.748,23 (erano previste in € 8.940.187,95), e le spese per "interventi", impegnate in € 36.148.239,60, e nel